



IL CONVEGNO Bettoni (Brebemi), Grazioli (Bcc) e Sanga (Sacbo) dialogano sul futuro della Bassa, con Sorte, Ferla e Gafforelli

Quanto è cambiata la Bassa? Un convegno a Brignano

BRIGNANO (ddv) Dall'Italtrans di Cortenuova a Calcio, fino a Finiper e Amazon di Casirate. Da un capo all'altro della Bassa bergamasca sono decine gli insediamenti produttivi e logistici - più o meno grandi - sorti negli ultimi anni, dopo l'arrivo di Brebemi e Tav. Una trasformazione che non è in fondo una sorpresa, essendo proprio sull'ingente indotto economico della «A35» che hanno posto l'accento negli anni scorsi i fautori dell'autostrada. Piaccia o non piaccia, gli investimenti a sei zeri non si sono fatti attendere e i dati confermano che proprio grazie alle connessioni infrastrutturali, il baricentro politico ed economico della Bergamasca si è spostato a sud, nel cuore della

Bassa. Ma se il mondo economico ed imprenditoriale era evidentemente più che pronto al cambiamento, quello politico sembra esserlo stato molto meno. Lo confermano le discussioni infinite in corso ormai da anni su temi peraltro fondamentali quali, per esempio, le compensazioni ambientali e - recentemente - sulla gestione del traffico di merci e di persone da e verso queste nuove strutture. Per fare un po' di ordine e ragionare su quanto e come siamo cambiati - la nostra pianura e quindi in qualche modo anche noi negli ultimi anni - a Brignano si terrà un convegno dal titolo «Brebemi - com'è cambiata la Bassa bergamasca», cui interverranno alcuni politici

e alcuni «tecnici», per raccontare dal loro punto di vista le sfide sul tavolo e quelle in arrivo per il territorio. L'appuntamento è per lunedì 27 gennaio alle 20.45 a Brignano, a Palazzo Visconti, nella (spettacolare) Sala del Trono.

Al tavolo con il sindaco di Brignano Beatrice Bolandrini ci saranno Alessandro Sorte (deputato di Cambiamo), Gianfranco Gafforelli (presidente della Provincia) e Fabio Ferla (sindaco di Calvenzano), Giovanni Sanga (Pd, presidente di Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto di Orio). Con loro anche Giovanni Grazioli presidente di Bcc Treviglio e Franco Bettoni, presidente di Brebemi.